

Milano, 23 ottobre 2022

## **Le nostre priorità all'attenzione del Ministro della Giustizia On. Carlo Nordio**

*I forti stimoli che ci sono pervenuti da tanti colleghi che operano nelle diverse strutture dell'amministrazione centrale e Uffici giudiziari ci portano ad esprimere*

### **una critica, allarmata e radicale:**

*- alla politica di svilimento della dirigenza di carriera, condotta in questi ultimi anni, per privilegiare la dilagante presenza di magistrati fuori ruolo, anche per compiti gestionali o esecutivi, e di dirigenti "a contratto", reclutati in modo opaco con lesione del principio costituzionale del pubblico concorso;*

*- al conseguente - irresponsabile - abbandono di ogni politica di reclutamento per la dirigenza dell'Amministrazione giudiziaria (diversamente da ciò che si sta facendo per magistrati, profili tecnici e di cancelleria, dirigenti penitenziari, ecc);*

*- alla occupazione nel Ministero della Giustizia - con modalità non immuni da criteri di spartizione correntizia – non soltanto dei vertici di maggiore responsabilità, ma anche di larga parte delle direzioni generali cui dovrebbero essere demandate responsabilità gestionali, con l'effetto - antidemocratico e lesivo dei principi fondanti dello Stato di Diritto - di concentrare nelle mani di un solo potere, legislazione, amministrazione e giurisdizione;*

### **una motivata e forte opposizione**

*- al modo in cui si è attuato l'UPP, in particolare con il decreto legislativo n. 151 del 2022, che ha prodotto una traslazione di tutta la gestione del personale - AUPP, personale di cancelleria, tecnici tirocinanti, ecc – dalla dirigenza verso i capi degli uffici e/o i magistrati da questi delegati;*

*- all'assegnazione ai dirigenti amministrativi di compiti meramente esecutivi, quali gli adempimenti dei commissari ad acta per la legge Pinto e la esclusiva minuta gestione del personale, che ne negano le prerogative e finiscono per pregiudicare performance e valutazione.*

**Ciò premesso,**

- *reclamiamo il sacrosanto ruolo della dirigenza amministrativa nella costruzione del prossimo accordo integrativo del personale amministrativo, nella definizione/rivisitazione delle figure professionali e delle strettamente collegate politiche assunzionali per i prossimi anni: chi si assume, per fare cosa? in relazione a quale organizzazione degli uffici?*
- *chiediamo di avviare tavoli tecnici sui principali temi di interesse per la dirigenza, quali l'organizzazione degli uffici a seguito delle riforme processuali e dell'UPP, la gestione del lavoro agile e da remoto ecc;*
- *sollecitiamo l'attuazione urgente – ex DPCM 23 dicembre 2021 – della perequazione del nostro trattamento accessorio (di posizione e di risultato) a quello delle altre amministrazioni (al momento deteniamo il primato negativo dei dirigenti peggio pagati di tutta la Pubblica Amministrazione), oltretutto -e finalmente- un ripensamento complessivo della articolazione delle posizioni dirigenziali e delle fasce.*